Litigano, scappa lo uccidono sul marciapiede

La lite scatta davanti alla birreria di via Giolitti 256, un locale attiguo ad una pizzeria a taglio intorno alle 16 di ieri. Il pizzaiolo sente le voci sulla strada e, subito dopo, le urla della padrona dell'esercizio. Quattro uomini, probabilmente tutti tunisini, sono appena entrati di corsa dentro il locale. Uno di loro sta cercando scampo dagli altri tre. Ma invano. Viene accoltellato più volte al torace. E buttato fuori. Rimane sul marciapiede. Il suo corpo giace su un fianco dinanzi alla birreria, dentro il locale ovunque macchie di sangue, accanto al corpo un pugnale alla «rambo», una lama lunga più di 20 centimetri, lucente. Forse appartiene alla vittima, che non ha fatto a tempo ad usarlo. Ma non è escluso che sia l'arma del delitto. Secondo gli inquirenti l'uomo è stato ammazzato con quel coltello, o con uno simile. Ed è certo che chi portava con sè un'arma del genere, aveva intenzione di uccidere. Questa la prima ricostruzione fatta dagli inquirenti. Tra le ipotesi accreditate, quella del regolamento di conti. Motivo: gli inquirenti parlano di una lite tra spacciatori. Non è ancora sicuro se ad accoltellare l'uomo sono stati in tre. Sul posto, poco dopo il delitto sono state viste quattro persone. Ma forse non si trattava del gruppo degli assalitori. Forse gli altri due uomini erano accorsi per dare aiuto. Di loro nessuna traccia.

La vittima si chiamava Bejaoui Mhousen Ben Moktar, un cittadino tunisino, nato nel '64. Da qualche tempo viveva in Italia, ma non aveva un domicilio fisso, in genere frequentava l'ambiente della stazione Termini. Non è sconosciuto agli investigatori. Quest'estate è stato arrestato per rapina, ed era sospettato di aver accoltellato altri compaesani.

Il marciapiede davanti alla birreria formicola di gente, di curiosi, forse di testimoni. Ma nessuno vuol parlare. «Sembra di essere in Sicilia», mormora qualcuno. Molti si fermano a guardare. Siamo nella zona della stazione, proprio davanti alle Ferrovie laziali. E proprio in questo ambiente, nel giro dei piccoli spacciatori che operano nei pressi della stazione, che gli inquirenti stanno cercando gli aggressori. Una zona dove si verificano spesso liti e risse tra la malavita locale.

Col passare delle ore la folla si dirada un pò. Gli inquirenti portano via tutti quelli in grado di fornire informazioni, che interrogheranno nel pomeriggio. Tra i motivi dell'aggressione, il più accreditato è quello del regolamento di conti. Le attività illecite di Ben Moktar evidentemente davano fastidio ad alcuni suoi compaesani, forse implicati anche loro nello spaccio di stupefacenti.

C'è anche chi parla di un duello, forse traendo spunto dall'arma dalle insolite proporzioni trovata accanto al cadavere. È certo che l'aggressore, dando la caccia alla vittima, aveva proprio l'intenzione di uccidere. Sembra dai primi accertamenti che l'uomo non fosse nuovo alle liti violente con i connazionali. Questa volta però qualcuno gli stava dando la caccia. Non per dare un semplice avvertimento. Ma per uccidere.

Un esposto dell'assessore alla procura capitolina sull'odissea dell'anziana con il femore rotto

Scaricabarile tra nosocomi sul rifiuto della malata «Abbiamo pochi posti letto quella non era un'urgenza»

Respinta da 23 ospedali «Indaghi la magistratura»

L'assessore alla sanità della Regione Francesco Cerchia vuole denunciare alla magistratura il caso dell'anziana con il femore fratturato rifiutata da ventitré ospedali. Dice: «Non era un ricovero urgente, c'è qualcuno che gioca a mettermi in mezzo». Dagli ospedali contattati dal pronto soccorso di Monterotondo una stessa giustificazione: «Giovedì i reparti d'ortopedia non erano pieni, ma pienissimi».

RACHELE GONNELLI

L'assessore alla sanità Francesco Cerchia ha deciso di denunciare alla magistratura il caso di Maria Naccari, l'anziana di 84 anni che, con una frattura al femore, ha aspettato nove ore in una barella del pronto soccorso di Monterotondo mentre i sanitari non riuscivano a trovarle un posto in ventitrè ospedali del Lazio.

«È un episodio allucinante, possibile che non si sia trovato un posto di ortopedia in tutte le strutture di Roma?», si chiede il socialista Cerchia, che negli ultimi giorni è stato al centro delle polemiche per la morte del ragazzo di Viterbo rifiutato da otto ospedali. «Proprio adesso che stiamo per partire con le prime misure concrete volte per la situazione dell'emergenza – continua Cerchia – salta fuori questo caso. C'è qualcosa che non va». Insomma, sarebbe stato creato ad arte? «Tutto è possibile – risponde Cerchia – siamo in campagna elettorale, ormai. Ho la sensazione che qualcuno cerchi di buttare discredito sulla sanità pubblica e che si voglia far apparire la Regione come un organi di gestione anzichè di indirizzo e di programmazione. Giusto pochi giorni fa ho emanato precise direttive ai direttori sanitari richiamando l'obbligo degli ospedali ad assicurare i ricoveri d'urgenza in ogni caso, anche in mancanza di posti letto». Dunque c'è stato un ammutinamento generale dei direttori sanitari? «Noo! – insorge Cerchia – però vorrei vederci chiaro».

Ma qual era la situazione degli ospedali del Lazio giovedì scorso, quando Maria Naccari aspettava un letto nella barella del pronto soccorso? Il direttore sanitario del policlinico «Umberto I», Carlo Mastantuono, afferma che proprio in quel periodo stava pensando di bloccare l'accettazione del reparto di ortopedia donne perchè c'erano già undici pazienti con fratture in lista d'attesa. Secondo Mastantuono al fondo del problema c'è la cronica mancanza di infermieri del policlinico, ma sostiene anche che bisognerebbe escludere gli ospedali dall'assistenza post-operatoria per liberare più velocemente i posti letto. Pietro Grasso, vice direttore sanitario del policlinico Gemelli, spiega che la richiesta di ricovero per Maria Naccari non era urgente. «Anche noi – racconta Grasso – quotidianamente ci rivolgiamo agli altri ospedali per anziani fratturati per i quali non abbiamo posto. Questa notte (ieri ndr) abbiamo dovuto "appoggiare" tre pazienti con problemi ortopedico-traumatologici nel reparto di dermatologia, quello di medicina è pieno». Sconfortante il resoconto dell'ospedale Addolorata. «Venerdì sera ci sono arrivate più di quaranta richieste dagli altro ospedali per anziani con fratture», dice Attilio Coppola, l'addetto ai fonogrammi. E il piccolo ospedale dell'Addolorata dispone soltanto di un reparto di ortopedia per 12 posti letto. Tutto pieno anche al San Filippo Neri e al San Giovanni Evangelista di Tivoli.

E a Monterotondo? «Nella divisione di chirurgia dove di solito ricoveriamo i pazienti ortopedici non c'erano posti -- dice il direttore sanitario Guido Marotta – vorremmo un reparto ad hoc con un concorso per il primario cui partecipino anche i due ortopedici dell'ospedale». Ma allora il caso è stato montato ad arte? «Abbiamo i fax. Certo, la donna non ha mai corso alcun rischio – è la risposta – e ci succede spesso di avere dai due ai cinque rifiuti di ricovero dagli ospedali. 23, non c'era mai successo. La vicenda ha avuto più rilievo del dovuto dopo il caso del ragazzo di Viterbo».

AGENDA

Ieri minima 7 massima 16

Oggi il sole sorge alle 7,02 e tramonta alle 16,47

VITA DI PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA

XX Circoscrizione. C/o sez. Ponte Milvio (via Prati della Farsenina 1) ore 9 assemblea dei comitati direttivi per la costituzione dell'Unione circoscrizionale con A. Rosati.

Sez. Nuovo Salario. Ore 10.30 assemblea su referendum con M. Cervellini.

Avviso. Domani alle ore 18 c/o Uisp viale Giotto 14, riunione del gruppo sport e dei consiglieri circoscrizionali della commissione sport in preparazione dell'assemblea costituente della sezione tematica sport con E. Ubaldi.

Avviso. In Federazione è disponibile la petizione sul traffico e l'inquinamento a Roma: «100 km di metropolitane per Roma». È disponibile anche il volantone ed il manifesto delle proposte del Pds sul traffico.

Avviso. Mercoledì 20 alle ore 18 in Federazione via G. Donati 174, assemblea cittadina dell'area dei comunisti democratici con W. Tocci.

Avviso urgente. Mercoledì 20 ore 17 in Federazione (via G. Donati 174) riunione preparatoria per un convegno su: «Rischio sanitario causato dall'inquinamento acustico e atmosferico». Sono invitati tecnici, operatori, amministratori interessati alle tematiche ambientali e dei trasporti.

Lunedì 18 ore 18.30 presso la sez. Italia riunione dei comitati direttivi della III Circoscrizione per la formazione dell'unione circoscrizionale (Luisa Laurelli)

UNIONE REGIONALE PDS LAZIO - OGGI

Unione regionale. Avviso: la riunione su i provvedimenti legislativi del settore casa, prevista per il 18-11-1991 con l'on. Bulleri e l'on. E. Testa, è rinviata a data da destinarsi.

Federazione Civitavecchia. Ladispoli, in piazza ore 10 tavolo raccolta firme referendum.

Federazione Frosinone. Cervaro, ore 10 tavolo raccolta firme referendum.

Federazione Rieti. Poggiobustone, ore 9.30 assemblea (Giraldi).

UNIONE REGIONALE PDS LAZIO - DOMANI

Federazione Castelli. Pomezia, Alenia Helmer ore 15.30 incontro con i lavoratori in lotta per il posto di lavoro (Trabachini, Picchetti, Ciocci, Magni); Area di ricerca c/o Enea ore 13.30 assemblea odg: «Organizzazione del partito» (Minopoli).

Federazione Civitavecchia. In Federazione ore 17.30 riunione componente Occhetto; In Federazione ore 17.30 riunione organi collegiali (Tamagnini).

Federazione Frosinone. In Federazione ore 17 attivo dei compagni del Cf e della Cfg dell'area comunista (Spaziani, Cavallo, Montino).

Federazione Rieti. In Federazione ore 17 esecutivo (Bianchi).

Federazione Tivoli. Villalba ore 15.30 Cd sezione + segreteria unione comunale (Fredda).

Federazione Viterbo. Viterbo ore 17 c/o sala conferenze della Camera di commercio conferenza stampa sulla Finanziaria dei sindaci e degli amministratori del Pds. Presenti anche i parlamentari.

REFERENDUM

Tavoli per la raccolta delle firme: Istituto Assunzione, viale Romania 32, 10.30-13.30; SS. Pietro e Paolo (Eur) 10-13; via G. Carini (teatro Vascello) 9-13; piazza Balduina 10-13; Chiesa S. Saturnino 9-13; Stella mattutina 9-13, S. Rita (via Acquario) 10-13; piazza Euclide 10-13; Parrocchia di Casalbertone 9,30-13, San Ippolito (viale delle Province) 9.30-13; Chiesa Don Bosco (Cinecittà) 9-13; Piazza dei Giochi Delfici 10-13; piazza Unghena 9-13; S. Eugenio (piazzale Belle Arti) 10-13; S. Emerenziana 9-13; cinema Rivoli.

PICCOLA CRONACA

Teatro dell'Opera. La mostra di strumenti antichi allestita in piazza Beniamino Gigli resterà aperta fino a domani a conclusione del primo ciclo di concerti sinfonici diretti da Giuseppe Sinopoli.

Lingua russa. L'istituto di cultura e lingua russa, in collaborazione con Italia-Urss, ha aperto le iscrizioni ai corsi di russo commerciale. Le lezioni avranno una durata di cinque mesi, da gennaio a maggio '92, con frequenza monosettimanale per complessive 40 ore. Ulteriori informazioni presso l'istituto in piazza della Repubblica 47, IV piano, tel.488.14.11-488.45.70.

Piazzale Prenestino

Anziano ucciso dal tram mentre attraversa le rotaie a pochi metri da casa sua

Iniziava a piovere e Arcangelo Coiante, 84 anni, non aveva l'ombrello. Ha sceso il marciapiedi di corsa, all'altezza di un semaforo pedonale: voleva arrivare presto a casa, prima che il temporale esplodesse con tutta la sua forza. È stato travolto dal tram «14» in pieno piazzale Prenestino, a pochi passi dal suo appartamento, in via Prenestina 46. Erano le otto e tre quarti di ieri mattina. Arrivato alle nove all'ospedale San Giovanni, dopo poco Arcangelo Coiante è morto. Nessuno ha saputo dire se il semaforo era verde o rosso.

«Io non l'avevo proprio visto – ha dichiarato ai carabinieri l'autista della vettura 8041, Fiorenzo Bechini – È sbucato di corsa, mentre cominciava a poivere. E io non ho fatto in tempo a frenare». Il piazzale è rimasto a lungo bloccato per l'incidente e l'Atac ha dovuto disporre un servizio sostitutivo di pullman per rimpiazzare i tram rimasti bloccati mentre i carabinieri procedevano a tutti gli accertamenti sui binari. Il traffico si è poi snellito a fine mattinata.

Nel punto in cui Coiante ha tentato di attraversare, c'è un semaforo pedonale, che funziona solo con il pulsante di richiesta. Probabilmente, l'anziano ha spinto il pulsante, ma poi non ha atteso il verde, più preoccupato della pioggia che dei mezzi in arrivo. E non ha visto quel tram.

Ricoverato in coma Elio Pierri. Gli hanno sparato alla testa in una strada del Casilino

Ferito nell'auto dei rom Casamonica Regolamento di conti nel giro dell'usura?

In coma con un proiettile in testa. Elio Antonio Pierri, 27 anni, originario di Avellino e pregiudicato per reati contro il patrimonio, è stato trovato in fin di vita dentro una «Mercedes» al Casilino. La macchina è di un rom Casamonica e la casa davanti a cui è parcheggiata è di un altro rom della famiglia Goman. La squadra mobile indaga nel giro dell'usura e delle auto rubate.

ALESSANDRA BADUEL

Ferito alla testa, dentro una «Mercedes 500» parcheggiata in via Malfa, lasciato lì a morire dal suo aggressore davanti all'unico cancello dell'unica casa della strada del Casilino. Un appuntamento con qualcuno, poi la lite, ed il colpo di pistola in piena testa: è questa l'ipotesi più probabile sul ferimento di Elio Antonio Pierri, 27 anni, originario della provincia di Avellino ma residente a Roma. Quando una passante si è accorta di lui, erano le due e venti di ieri pomeriggio. Il tempo di raggiungere un telefono, e la donna ha avvisato la polizia. Poco dopo, l'uomo era ricoverato all'ospedale San Giovanni, dove è stato sottoposto ad un intervento. Ed ora è in coma, nel reparto di rianimazione. La sesta sezione dellasquadra mobile, diretta da Vito Vespa, sta indagando nel giro della ricettazione ed in quello dei prestiti ad usura. Perchè quella «Mercedes» è intestata a Vittorio Casamonica, uomo della famiglia rom Casamonica, nota da tempo alla polizia sia per il «riciclaggio» di merce rubata che per l'attività di «cravattari». Oltre quel cancello, poi, abita la famiglia Goman, sempre di origine rom. E ieri pomeriggio, in casa, c'erano tutti, meno il capofamiglia.

Anche quell'uomo è già noto alla polizia per vari precedenti, proprio come il ferito, che era stato inquisito in passato per reati non gravi contro il patrimonio. Elio Antonio Pierri si qualificava come consulente finanziario. L'ipotesi che per ora si può fare, è quella di un legame di Pierri con i Casamonica. Si tratta di una vasta famiglia di rom ormai del tutto inurbati. Centinaia di persone, con un cognome tradizionalmente legato, nella capitale, a traffici illeciti, di cui comunque non tutti i Casamonica sono sospettabili. I rami della famiglia, dopo anni di vita stanziale, sono tanti. Le «specialità» a cui è legata la fama del cognome, comunque, sono due: il prestito di soldi ad altissimi interessi ed il riciclaggio di macchine rubate. E Pierri potrebbe essere un loro intrermediario, andato all'appuntamento per riscuotere dei soldi. C'è anche l'ipotesi che la persona con cui Pierri aveva appuntamento avesse già deciso di eliminarlo. E quell'automobile parcheggiata proprio davanti alla casa di un altro rom sembra portare proprio a quella famiglia. Dello scomparso Goman, la moglie non ha saputo dire dove fosse. Oltre che in questi due ambienti, la squadra mobile indaga anche nel giro del totonero.

ACEA AZIENDA COMUNALE ENERGIA ED AMBIENTE

SOSPENSIONE IDRICA

Per consentire urgenti lavori di manutenzione e ampliamento della rete idrica si rende necessario sospendere il flusso nelle condotte di via del Quartaccio e via Lina Cavalieri.

In conseguenza **dalle ore 8 alle ore 19 di martedì 19 novembre p.v.**, si verificherà mancanza di acqua nelle seguenti vie:

– via del Quartaccio, via Monte della Capanna, via Orbessano

Nella stessa giornata **dalle ore 8 alle ore 16** si avrà mancanza di acqua alle utenze ubicate nelle seguenti vie:

– via Lina Cavalieri, via Melato, via Carnabuci

Potranno essere interessate alla sospensione anche vie circostanti a quelle indicate.

L'Azienda, scusandosi per gli inevitabili disagi, invita gli utenti interessati a provvedere alle opportune scorte e raccomanda di mantenere chiusi i rubinetti anche durante il periodo della sospensione, onde evitare inconvenienti alla ripresa del flusso.

Associazione Culturale

"L'ISOLA CHE NON C'È"

L'Associazione culturale "L'Isola che non c'è" organizza per domenica 17 novembre alle ore 10 una visita guidata alla Basilica di S. Clemente. Inoltre, tutti i martedì alle ore 21 presso la sede dell'Associazione in via Michelotti n. 29, si terranno libere discussioni di gruppo su temi specifici. Il tema di questa settimana è "L'illusione della libertà". Per informazioni telefonare al n. 4501232 dalle ore 19 alle ore 20.

Associazione Crs

Le redazioni di *Democrazia e diritto* e del mensile *Novantuno - Percorsi di generazione,* in occasione della presentazione del n. 3/91 di *Democrazia e diritto,* organizzano un dibattito pubblico sul tema:

L'UNIVERSITÀ DOMINATA

intervengono

Alberto Asor Rosa, Gianni Mattioli

conclude

Pietro Ingrao

Mercoledì 20 novembre ore 10 presso la Facoltà di Lettere, Università La Sapienza, aula di Geografia

AVVISO REFERENDUM

Deve continuare l'impegno delle organizzazioni del Pds per contribuire al raggiungimento a Roma, entro il 31 dicembre 1991, di 80.000 firme per i 6 referendum istituzionali e per quello contro la droga.

Ogni sezione nel proprio programma di lavoro deve prevedere almeno una iniziativa entro il 20 novembre.

– Le assemblee vanno comunicate in Federazione a **Marilena Tria** al 4367266

– I tavoli ad **Agostino Ottavi**, segretario del Coordinamento unitario, o a **Elisabetta Cannella** al 4881958 - 4883145

TESSERAMENTO DI SOSTEGNO 1992

A chi versa almeno 50.000 lire per la campagna di sostegno alla Confederazione Arci verranno inviati, insieme alla tessera, l'opuscolo «Arci Oggi 1992», il bollettino quindicinale «Notizie Arci» e a scelta:
• «Oi Paz» il romanzo di fantascienza di Edward P. Thompson (Editori Riuniti, 1991, 480 pag., prezzo di copertina 32.000 lire) oppure
• il calendario 1992 «Dodici autori contro il razzismo» (prodotto dall'Arci, da «Italia Razzismo» e «Nero e non solo» con dodici foto offerte da alcuni tra i principali fotografi italiani)

Verso L. ..... per la campagna di tesseramento di sostegno alla Confederazione Arci tramite:

❑ Assegno non trasferibile intestato a: «Arci Nazionale» - Via F. Carrara, 24 - 00196 Roma

❑ Versamento sul c/c postale N. 899005 intestato a: «Arci Nazionale» - Via F. Carrara, 24 - 00196 Roma. Inviatemi al seguente indirizzo, la tessera sostengo, l'opuscolo «Arci Oggi 1992», il quindicinale «Notizie Arci» e (barrare una sola casella)

❑ «Oi Paz» romanzo di E.P. Thompson; oppure:

❑ «Dodici autori contro il razzismo» calendario 1992

NOME ..... COGNOME .....

VIA ..... N. .....

CAP ..... CITTÀ ..... PROV. .....

Sezione Pds Eur

viale dell'Arte, 42

Martedì 19, ore 18

Assemblea dibattito su:

"La strategia referendaria e la politica di alternativa"

Partecipa:

VITTORIO PAROLA

dell'esecutivo regionale Pds

Abbonatevi a

l'Unità